



Il Gruppo Escursionismo TAM del CAI UGET TORINO e del CAI Sezione di TORINO – Sottosezione Geb organizza per:

DOMENICA 21 APRILE 2024

Moncun-i e Anello della Torbiera di Avigliana – Val Susa (TO)

in collaborazione col CAI Intersezionale Val Susa – Val Sangone, Pro Natura Piemonte, EcoVolontari Avigliana, ANPI (Avigliana e direi anche Giaveno -Val Sangone), Comitato Resistenza Colle del Lys ed Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone.

Patrocinatori: Città di Avigliana. Comune di Trana, Aree Protette Alpi Cozie.

Collaboratori: Giardino Botanico Rea, Amici del Giardino Botanico REA, Associazione Archeologica Aviglianese e Valle di Susa, Tesori ed Arte di Cultura Alpina.

Ritrovo: Lago Piccolo (parcheeggio nuova rotatoria c/o borgata Sada) ore 8:30 - Partenza: ore 8:45 - Rientro previsto: ore 18 - Lunghezza: Km. 13 - Dislivello: m. 450 complessivi - Difficoltà: E - Tempo di percorrenza (escluse le soste): h. 5 - Equipaggiamento: completo da escursionismo.

Ritrovo direttamente al Lago Piccolo di Avigliana, inizio dell'escursione

Quota di partecipazione: Gratis per i soci CAI. Per i non soci € 12,95 (assicurazione giornaliera CAI obbligatoria).

Organizzatori: Lodovico Marchisio (AE emerito), Giampiero Salomone (AE), Matteo Zanfabro.

Informazioni e iscrizioni: entro **giovedì 18 aprile 2024** esclusivamente contattando via whatsapp al 335-475092 (Giampiero Salomone) indicando nome, cognome, Sezione CAI di appartenenza, telefono e nel caso dei non soci CAI, data di nascita. Nell'iscrizione si dà precedenza ai Soci CAI.

Nota bene: Nel caso in cui un non socio partecipi per la prima volta all'attività, deve compilare e firmare la liberatoria della privacy (consenso al trattamento dei dati personali) che deve essere depositata in segreteria o inviata via fax (011/4121786) o via mail (caiuget@caiuget.it) **entro giovedì 18 aprile 2024.**

Itinerario ad anello che permette di conoscere luoghi meno noti, ma di elevato pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico. Gli aspetti storico e culturali verranno arricchiti dal transito presso caratteristici borghi rurali, da soste presso massi erratici di particolare interesse geologico (e non solo), dalla visita a uno storico giardino botanico, da narrazioni e da tratti di percorsi legati alla Resistenza sul territorio, memoria della guerra di Liberazione dal nazifascismo e occasione per ripensare a quei valori morali e ideali che costituiscono una delle più profonde radici dell'Italia repubblicana.

Descrizione percorso: Dal Lago Piccolo (360 m) si sale per un tratto della Via dei Pellegrini attraversando le borgate Sada e Olivero, si prosegue sul Viöl di Pla sino al Col Buchet (620 m) e alla vetta del Moncun-i (641 m). La discesa verso Trana lungo la Stra 'd Moncun-i, oltre a fiancheggiare diversi massi erratici e incrociare l'imbocco del Violet, termina poco oltre la Pietra Salomone. Si giunge poi a una piccola altura dove si erge, circondato da secolari castagni, il Santuario di Santa Maria della Stella (380 m) col suo svettante campanile e successivamente, su mulattiera e sentieri, si arriva ad incrociare la Strada Provinciale Trana - Giaveno, poco prima della frazione San Bernardino. La si attraversa per raggiungere la borgata Udritto (395 m), e dopo una breve deviazione per ammirare la Fonte Caudana, ci si inoltra nella Torbiera di Trana. Si costeggia il rio Grosso, si risale verso la borgata Cordero (397 m) e, poco oltre l'imbocco della strada che porta ai 3 confini, si svolta a destra su una carrareccia che ci conduce al Giardino Botanico REA. Qui pausa pranzo (al sacco) e caffè con successiva visita guidata. Si riparte su itinerario quasi pianeggiante per raggiungere "i 3 fin" (Giaveno/Trana/Avigliana) e la borgata Battagliotti (490 m), poi si scende al caratteristico Laiun (stagno che è anche interessante osservatorio naturale) e successivamente a Pera Furcera, dopo si percorrono in discesa alcuni sentieri collinari del Parco, e si giunge alla borgata San Bartolomeo per una breve visita alla piccola chiesa romanica (già badia dipendente dalla Sacra di San Michele, con pregevole ciclo pittorico). Successivamente, in pochi minuti, si ritorna al Lago Piccolo.